

La compravendita di titoli di credito di massa

Tutti i titoli di credito di massa sono negoziabili. L'insieme di tutte le contrattazioni di titoli (azioni e obbligazioni) a breve, media e lunga scadenza costituisce il **mercato mobiliare**.

All'interno del mercato mobiliare si distingue:

- il **mercato monetario**, relativo alle negoziazioni di titoli a breve scadenza (entro 12 mesi);
- il **mercato finanziario**, relativo alle negoziazioni di titoli con scadenza superiore.

Tutti i titoli, dopo la loro emissione e conseguente collocamento sul *mercato primario* (mercato dei titoli di nuova emissione), possono essere oggetto di compravendita nel *mercato secondario* (mercato dei titoli già emessi), permettendo al possessore una pronta liquidabilità (recupero del denaro) dei capitali investiti.

Le obbligazioni (pubbliche e private) sono titoli al portatore, quindi la loro trasferibilità si realizza con la semplice consegna del titolo.

Le azioni possono essere al portatore o nominative, a scelta del socio. Il trasferimento delle azioni nominative viene effettuata mediante girata autenticata da un notaio o da un intermediario autorizzato ed annotazione nel libro dei soci della società.

La maggior parte degli scambi avviene nei mercati regolamentati, in particolare i titoli obbligazionari si scambiano nel Mercato delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (**MOT**), mentre le azioni si scambiano nel Mercato Telematico azionario (**MTA**).

La compravendita dei titoli può avvenire anche in altre sedi come i sistemi multimediali di negoziazione (**MTF** - Multilater Trading Facility) gestiti dalle **SIM** (Società di Intermediazione Mobiliare) o dalle banche, oppure direttamente tramite *internalizzatori sistemati*, come le banche che possono servire la clientela utilizzando il loro portafoglio titoli.

Il risparmiatore privato non può negoziare i titoli direttamente nei mercati di borsa, tutte le contrattazioni, infatti, avvengono soltanto tramite gli **intermediari autorizzati** (banche, SIM e imprese di investimento estere) abilitati per legge ad operare in detti mercati.

Gli strumenti finanziari negoziati nei mercati di borsa non vengono più stampati su carta ma risultano *dematerializzati*.

Per ogni titolo quotato nei mercati regolamentati si forma un "**prezzo di mercato**" per effetto di quegli operatori che vogliono vendere i titoli in loro possesso (offerta di titoli) e di quelli che invece vogliono acquistarli (domanda di titoli).

Il prezzo di mercato, detto quotazione o corso, è il prezzo che si forma nel mercato all'atto dello scambio del titolo e viene determinato in ogni istante, per effetto dell'incontro tra la domanda e l'offerta relativi allo stesso titolo.

Nei moderni mercati di borsa automatizzati le varie proposte di acquisto e di vendita vengono abbinate per via telematica, pertanto le quotazioni dei diversi titoli vengono aggiornate continuamente in relazione all'andamento delle contrattazioni e diffuse in tempo reale, mediante circuiti informatici, a tutti gli operatori interessati. Al termine di ogni giornata viene redatto il "

listino di borsa " contenete l'elenco ufficiale dei titoli quotati con le loro caratteristiche principali e con l'indicazione dei prezzi che si sono formati e dei quantitativi che sono stati scambiati nella giornata.

Quando una proposta di acquisto, formulata da un intermediario autorizzato per conto del suo cliente, si abbina con una proposta di vendita, inserita dallo stesso o da un altro intermediario per conto di un altro cliente, viene concluso un contratto di compravendita di titoli. Tuttavia lo scambio dei titoli ed il relativo pagamento del prezzo non avvengono immediatamente ma dopo qualche giorno. Quindi il "*giorno di stipulazione*" differisce dal "*giorno di liquidazione*".

La liquidazione dei contratti di borsa riguardanti i titoli di Stato, le obbligazioni e le azioni deve avvenire il terzo giorno di borsa aperta successivo alla stipulazione del contratto (il secondo giorno se riguardano i B.O.T. = Buoni Ordinari del Tesoro).

Le quotazioni o prezzi dei titoli sono espressi in modo diverso a seconda che riguardino titoli di debito (obbligazioni) o titoli di capitale (azioni).

- **le azioni sono quotate in modo unitario**, cioè il prezzo di mercato si riferisce ad una singola azione;
- **le obbligazioni sono quotate in modo percentuale**, cioè la loro quotazione o prezzo è riferito a 100 euro teorici di valore nominale.

Esempio n.20

In un certo giorno le azioni della Alfa Spa quotano 16,30 euro. Si determini il costo di acquisto di 30 azioni.

Esempio n. 21

Vengono acquistate un lotto di obbligazioni Alfa Spa alla quotazione di 102,20. Si determini il costo sostenuto per l'acquisto, sapendo che per le obbligazioni Alfa Spa il quantitativo minimo di contrattazione nei mercati di borsa corrisponde a 1.000,00 euro nominali.